

**RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE**

**ALFONSO SANTILLI**

**ALL'ASSEMBLEA ANNUALE  
DEL 9 GIUGNO 2006**

**Gentili Signore e Signori,**

Buongiorno a tutti e benvenuti a Perugia, alla nostra ventunesima Assemblea.

Quando nel marzo del 1988 mi iscrissi a Credimpex-Italia, non avrei mai potuto immaginare che questa nostra Associazione potesse darmi tanto. Oltre alla grande opportunità di studiare ed approfondire le tematiche inerenti il lavoro con l'estero, mi ha dato modo di conoscere tante, ma tante brave Persone che poi sono divenute anche Amici.

Lo spirito di Credimpex-Italia, a mio avviso, potrebbe essere definito con uno slogan: "Professionalità, Simpatia ed Amicizia". Ora è tempo di bilanci, non solo perché siamo nel momento più significativo dell'anno, ovvero l'Assemblea, ma anche perché con questa Assemblea si conclude il mandato del Comitato Direttivo e di tutte le cariche sociali, compresa quella del Presidente: la mia.

Si può affermare che durante questo mandato è successo davvero di tutto, sia all'interno che all'esterno della nostra Associazione. Si sono infatti verificati importanti riassetto nel mondo economico, si è consolidata la ormai nota tendenza alla globalizzazione dei mercati e si sono registrati i primi significativi movimenti "migratori" di imprese tramite le delocalizzazioni produttive, con il conseguente aumento esponenziale della ricerca di nuove opportunità per quanto riguarda i mercati di sbocco e di approvvigionamento. Il nostro Paese è stato oggetto di grandi e repentine mutazioni, a partire da quella "piccola questione" di cambiamento della divisa legale da Lira ad Euro per finire con il forte incremento di competitività proveniente soprattutto dai Paesi del Far East, con il colosso Cina in primo piano. Di fatto abbiamo anche incominciato ad assistere a una prima fase di stravolgimento delle attività più caratteristiche sino ad ora svolte dalle nostre imprese produttive e commerciali, le quali, in alcuni casi, per sopravvivere hanno necessariamente dovuto considerare una diversa impostazione operativa, che in pratica si traduce nel divenire un semplice anello di una catena distributiva di prodotti realizzati altrove, il più delle volte sfruttando proprio l'ingegno ed il gusto tipicamente italiano. Il "Made in Italy" con il tempo è diventato, e sempre più lo sarà nel prossimo futuro, l'ultimo baluardo difensivo della nostra sopravvivenza economica negli anni a venire. Non a caso questo "modo di essere italiani" è stato definito, da più parti, come il rimedio alla fase di invecchiamento che sta caratterizzando la nostra economia. Questo argomento, in linea generale e nello specifico per il nostro settore, è stato da me già più volte ripreso

e pertanto mi permetto di richiamare alcuni concetti presenti nelle precedenti relazioni, perché anche il nostro lavoro di ogni giorno sta subendo e può subire dei significativi cambiamenti.

**A Lerici, il 28 febbraio del 2003 dicevamo:** che il mondo della filiera del regolamento del prezzo internazionale stava subendo enormi mutazioni simili ad una vera e propria rivoluzione fatta, non solo di aggregazioni bancarie ma, purtroppo, anche di minor attenzione per le figure professionali del comparto. Registravamo già allora che si era persa la consapevolezza di investire in professionalità, dimenticando che per formare un Operatore, sia esso bancario sia appartenente ad altre categorie quali Operatori di Trasporto, Assicurazioni o Aziendali, in grado di operare tranquillamente in un'operazione di credito documentario, necessitavano almeno due se non tre anni di istruzione e di applicazione pratica cosa che non viene più attuata nelle varie realtà.

**Poi riprendemmo il tema nell'Assemblea di Palmi il 23 aprile del 2004** basando l'intervento ancora sulla necessità di affinare le professionalità del settore per assicurarci un futuro, ripetendo che non trattavasi di una questione relativa ai "bancari" ma a tutti gli attori della filiera. Poi si considerava la delicata questione delle mode di "outsourcing" parola magica per i costi ma pericolosa proprio per gli sviluppi di professionalità e preparazione.

**L'anno scorso a Teramo,** riportammo anche la testimonianza dell'allora Vice Ministro alle Attività Produttive con delega al Commercio Estero On. Adolfo Urso, il quale, avendo in quell'occasione conosciuto la nostra Associazione, ci indirizzò parole di stima e di incoraggiamento.

Proprio per i rapporti con le Istituzioni, credo che, tra i compiti più importanti che i prossimi vertici di Credimpex-Italia saranno chiamati ad affrontare, debba essere compreso quello di instaurare immediati contatti con i responsabili per il settore commercio estero della nuova compagine governativa proprio per cercare di lavorare assieme per sviluppare i necessari interventi da effettuare nel nostro comparto operativo. Tutto ciò va inquadrato soprattutto nell'ambito di un costante rafforzamento della capacità concorrenziale del "sistema Italia".

Oltre al variegato e complesso scenario generale ora delineato, abbiamo avuto anche al nostro interno dei significativi cambiamenti dovuti al fatto che alcuni Soci hanno

lasciato l'attività lavorativa per la meritata pensione. Primo tra tutti rammento il passaggio di testimone alla Presidenza, lasciato al sottoscritto da Lorenzo Perrone che per più di dieci anni aveva guidato la nostra Associazione. Molti altri Amici hanno a loro volta lasciato il servizio attivo nelle banche o nelle aziende di appartenenza e parecchi di Loro hanno comunque continuato concretamente ad impegnarsi per Credimpex-Italia. A tutte queste Persone voglio rivolgere un sentito ringraziamento.

Tra le tante iniziative intraprese come Associazione in questi anni siamo partiti con la riedizione del Commentario, che resta il lavoro più importante di Credimpex-Italia, per poi contribuire alla predisposizione prima ed alla traduzione in italiano poi delle International Standard Banking Practice. Sempre lavorando di concerto con la Camera di Commercio Internazionale Italia e con l'Associazione Bancaria Italiana (aprofitto di questo momento per ringraziare Mauro Ferrante, Amerigo Gori ed Anna Sinimberghi, unitamente a tutto lo staff della CCI Italia, per l'amicizia che ci hanno sempre dimostrato, così come Carlo Di Ninni che oltre alla sua attività in Credimpex-Italia è stato il nostro costante punto di riferimento in ABI), abbiamo realizzato la traduzione delle Norme ed Usi Uniformi relative alle Garanzie Internazionali, la cui pubblicazione sarà disponibile fra qualche mese. Ci stiamo inoltre impegnando molto per contribuire alla stesura delle nuove Norme ed Usi Uniformi relativi ai Crediti Documentari, relativamente alle quali stiamo tenendo costantemente aggiornati tutti i Soci. Infine ci siamo anche focalizzati sulla realizzazione di "Giornate di Studio" su specifici argomenti di interesse. A questo proposito rammento l'ultima riunione nella quale abbiamo affrontato l'importante tema delle "Garanzie Internazionali" e come anche in quella sede, con molta partecipazione, abbiamo discusso proficuamente mettendo a fattor comune - e questa è forse la caratteristica che ci rende unici - le varie necessità, le aspettative, i dubbi e le possibili soluzioni dei diversi Attori della filiera operativa del commercio estero. Come detto, ci sono stati anche momenti di vivace discussione dettati proprio dalle diverse visioni in merito alle problematiche affrontate, ma la ricerca di appropriate soluzioni e di punti di contatto ha dato come risultato una soddisfazione condivisa, in quanto fondamentale, per noi, è la ricerca degli approfondimenti e dei chiarimenti operativi che ci necessitano, che ci fa sentire parte importante del tessuto operativo del nostro Paese nel nostro specifico comparto.

Cosa dovranno fare il prossimo Comitato Direttivo e i nuovi Organi eletti dell'Associazione?

Ovviamente ci saranno da completare e tradurre le nuove Norme relative ai Crediti Documentari, che quasi certamente entreranno in vigore nella seconda metà del 2007 sotto il nome di Pubblicazione 600. Personalmente auspico, a tale proposito, che chi porterà avanti iniziative e responsabilità di Credimpex-Italia continui a collaborare, come fatto sino ad oggi, con Camera di Commercio Internazionale Italia ed ABI, nell'ottica di proseguire nella valorizzazione di questo importante modo di "fare sistema".

Non meno importante sarà l'opera di divulgazione e di approfondimento sul territorio, con l'imprescindibile aiuto di tutti i Soci, delle nuove Norme che ci accompagneranno nel nostro lavoro quotidiano presumibilmente almeno per i prossimi dieci anni.

Come è facile prevedere non sarà un compito semplice, ma mi piace ricordare al riguardo una citazione d'Annunziana "memento audere semper" "ricorda di osare sempre". Questo per affermare con grande forza, che anche in futuro Credimpex-Italia continuerà ad essere presente, facendo sentire la propria voce in tutte le sedi nel solo interesse della serietà e professionalità dei propri Soci. Se procederemo compatti, se saremo sempre in grado di ascoltare i problemi degli altri e cercare assieme la soluzione allo scopo di crescere professionalmente, se, in pratica, riusciremo a confermarci e migliorarci nel cammino fin qui percorso, allora davvero nessun traguardo ci sarà precluso.

Prima di concludere permettetemi di ringraziare, per l'aiuto fornitomi, tutti i componenti del Comitato Direttivo, i Revisori dei conti, gli amici dei Comitati Periferici attivi, il Consiglio di Presidenza, l'impagabile Presidente Onorario Lorenzo Perrone, il grande Vice Presidente Umberto Romeo, il preciso e versatile Tesoriere Lanfranco Ferrari e l'indispensabile Segretario Erminio Cruciani:

Grazie Amici.

Infine, nell'augurare un buon lavoro al futuro Comitato Direttivo della nostra Associazione, voglio ringraziare con tanto affetto tutti Voi cari Soci per la condivisione degli scopi della nostra Credimpex-Italia.

**GRAZIE**